

COMITATO ESECUTIVO

Deliberazione n. **57**
del **26/09/2023**

Oggetto APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA « DOCUMENTO DI INTENTI PER IL CONTRATTO DI FIUME "VALLE DELL'ENZA" » E AUTORIZZAZIONE ALLA SOTTOSCRIZIONE.

In data 26/09/2023 alle ore 15:30 nella sede dell'Ente, convocato dalla Presidente ai sensi dell'art. 19 dello Statuto e dell'art. 7 della L.R. 24/2011 e smi, si è riunito il Comitato Esecutivo.

All'appello risultano:

SERRI LUCIANA	PRESIDENTE	Presente
GALLI GIOVANNI	COMPONENTE	Presente
MAGNANI PAOLO	COMPONENTE	Presente
LAGAZZI IACOPO	COMPONENTE	Presente
BARTOLINI CASSANDRA	COMPONENTE	Assente

Partecipa il DIRETTORE FIORAVANTI VALERIO, che provvede alla redazione del presente verbale.

Accertata la validità dell'adunanza, SERRI LUCIANA in qualità di PRESIDENTE ne assume la presidenza, dichiarando aperta la seduta e invitando il Comitato Esecutivo a deliberare in merito all'oggetto sopra indicato.

Si accerta, in via preliminare, la presenza dei pareri espressi ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e smi.

La proposta in oggetto come di seguito riportata viene approvata con 4 voti favorevoli e 0 voti contrari espressi in forma palese. Vi sono 0 astenuti.

Partecipa alla riunione MARA GOMBI in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde.

La seduta si svolge in modalità mista, in presenza presso la sede operativa dell'Ente a Roccamalatina di Guiglia (MO) e in videoconferenza.

Il Comitato Esecutivo

RICORDATO che la Regione Emilia-Romagna con la Legge Regionale 24/2011 e smi ha disposto la riorganizzazione del sistema regionale delle aree protette e dei siti di Rete Natura 2000 attraverso la definizione di cinque macroaree territoriali con caratteristiche omogenee, fra le quali la Macroarea per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale, amministrata dall'omonimo Ente di gestione, comprendente territori situati nelle province di Modena, Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO che il Comitato Esecutivo dell'Ente:

- con propria deliberazione n. 42 del 29/06/2023 ha provveduto alla nomina del Direttore nella persona dell'Arch. Valerio Fioravanti;
- con propria Deliberazione n. 10 del 09/03/2015 ha provveduto all'approvazione dello Statuto dell'Ente;

RICHIAMATA la delibera di Comitato Esecutivo n. 1 del 20/03/2023 avente per oggetto *"Insediamento del Comitato Esecutivo, elezione del Presidente"* ;

PARTECIPA alla presente seduta di questo Comitato, senza diritto di voto, la sig.ra Mara Gombi, Assessore del Comune di Canossa (RE), in rappresentanza della Comunità del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde;

VISTA la delibera di Comitato Esecutivo n. 40 del 27/05/2022 avente per oggetto *"Regolamento per la disciplina del funzionamento del Comitato Esecutivo - Approvazione"* ;

PREMESSO CHE l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e la Regione Emilia-Romagna intendono promuovere un Contratto di Fiume quale percorso di concertazione che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del territorio e dell'ambiente, così da arrivare alla condivisione di obiettivi comuni per la tutela e la gestione della risorsa idrica, la mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico, la riqualificazione degli ambiti fluviali e lo sviluppo del territorio;

CHE al fine di avviare e sviluppare un percorso/processo partecipato per la definizione e sottoscrizione del Contratto di Fiume sono necessari l'impegno e la volontà degli attori territoriali coinvolti, mettendo a disposizione le proprie risorse umane, conoscitive o finanziarie per il raggiungimento degli obiettivi condivisi nel Documento d'Intenti, nel rispetto degli obblighi derivanti dall'implementazione delle direttive e codifiche comunitarie in materia di governo del territorio e in particolare di tutela acque e rischio alluvioni (Direttive 2000/60/CE e 2007/60/CE), oltreché dall'attuazione degli atti pianificatori e normativi vigenti alle diverse scale territoriali e locali;

CHE tale processo partecipato risulta fondamentale per la definizione dei contenuti da inserire all'interno del Contratto di Fiume e per attivare e consolidare la cooperazione intra ed interistituzionale, l'integrazione delle competenze e il coinvolgimento attivo degli attori territoriali, ispirandosi ai principi di informazione, consultazione e partecipazione attiva espressi dalle Direttive europee sopra richiamate, come recepite nella vigente normativa nazionale;

CHE all'interno del percorso partecipato si intende sollecitare iniziative, eventi, sinergie tra gli attori del territorio al fine di definire politiche condivise di tutela e gestione della risorsa idrica, prevenzione del rischio da alluvioni, protezione del sistema fluviale, valorizzazione delle risorse ambientali e sviluppo locale, attraverso una pianificazione e programmazione strategica integrata. Le finalità individuate riguardano in sintesi il "buon governo" del sistema fluviale, perseguito dalle linee di indirizzo degli interventi istituzionali e sociali e da porre in relazione con le esperienze di altri bacini fluviali, nazionali e internazionali;

VISTI

- il D.Lgs 152/2006 e il D.Lgs 49/2010 che hanno recepito in Italia rispettivamente le Direttive 2000/60/CE (c.d. "Direttiva Quadro sulle Acque") e 2007/60/CE (c.d. "Direttiva Alluvioni"), con specifico riferimento all'art. 68-bis del D.Lgs 152/2006 (introdotto dall'art. 59 della L. 221/2015) recante "Contratti di fiume" che dispone quanto segue: *"I contratti di fiume concorrono alla definizione e all'attuazione degli strumenti di pianificazione di distretto a livello di bacino e sottobacino idrografico, quali strumenti volontari di programmazione strategica e negoziata che perseguono la tutela, la corretta gestione delle risorse idriche e la valorizzazione dei territori fluviali, unitamente alla salvaguardia dal rischio idraulico, contribuendo allo sviluppo locale di tali aree"*;
- il Piano di Gestione Acque (PGA) del distretto idrografico del fiume Po, pubblicato e adottato con Deliberazione della Conferenza Istituzionale Permanente del 20 dicembre 2021, n. 4 (G.U. 29 gennaio 2022 - Serie Generale n. 23), che in continuità con il precedente ciclo di pianificazione ha individuato il tema della *governance* quale elemento fondamentale per il raggiungimento degli obiettivi di qualità della sopra richiamata Direttiva Quadro sulle Acque, in relazione alla necessaria integrazione della pianificazione e della cooperazione istituzionale e della formazione e rafforzamento della partecipazione pubblica; per tale motivo, il Programma delle Misure del PGA comprende tra le misure supplementari la misura KTM26-P5-a107 *"Contratti di fiume, lago, zona umida e delta"*, con l'obiettivo di adottare azioni che favoriscano l'integrazione delle competenze e delle politiche territoriali, nella direzione del superamento dei confini amministrativi a favore di una gestione della risorsa idrica a scala di bacino idrografico;
- il Piano di Gestione Rischio Alluvioni (PGRA) del distretto idrografico del fiume Po, approvato con DPCM del 1 dicembre 2022 (G.U. 8 febbraio 2023 - Serie Generale n. 32), che prevede la misura ITN008_ITBABD_FRMP2021A_385, denominata *"Attivare e attuare il Contratto di fiume Enza"* quale misura per la prevenzione del rischio;
- la D.G.R. del 20 ottobre 2015, n. 1565, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha aderito alla Carta Nazionale dei Contratti di Fiume (V Tavolo Nazionale dei Contratti di Fiume, Milano 2010), dove tali strumenti sono intesi come patto per la rinascita del bacino idrografico in cui i diversi attori del territorio - enti e autorità direttamente o indirettamente interessati alla gestione del fiume e del territorio, insieme ai diversi portatori di interessi - perseguono una visione non settoriale, ma integrata, che percepisca il fiume come ambiente di vita e dunque come un bene comune da gestire in forme collettive;
- la D.G.R. del 12 novembre 2015, n. 1816, con la quale la Regione Emilia-Romagna ha altresì riconosciuto l'importanza dei Contratti di Fiume nell'ambito degli strumenti per la lotta al cambiamento climatico;
- la L.R. 18 luglio 2017, n. 16, con la quale la Regione Emilia-Romagna riconosce (art. 35) lo strumento del Contratto di Fiume nel proprio ordinamento legislativo, in coerenza con quanto definito dall'art. 68-bis del già menzionato D.Lgs. 152/2006, quale strumento idoneo per favorire la partecipazione e la responsabilizzazione di tutti i soggetti pubblici e privati, che operano e interagiscono nella gestione dell'acqua e dei sistemi paesistico-ambientali ad essa connessi, e la diffusione di una cultura dell'acqua caratterizzata da sostenibilità sociale, ambientale ed economica;
- la L.R. 22 ottobre 2018, n. 15, recante *"Legge sulla partecipazione all'elaborazione delle politiche pubbliche"* e la precedente L.R. 4 febbraio 2010, n. 3, con le quali la Regione Emilia-Romagna promuove in maniera strutturata la "cultura della partecipazione" e mira ad affermare e consolidare un proprio ruolo al servizio delle comunità locali;

CONSIDERATO CHE in ragione delle significative criticità idrauliche, morfologiche, ecologiche e di gestione delle risorse idriche, nonché delle rilevanti potenzialità di riequilibrio integrato e sinergico delle diverse componenti ambientali e socio-economiche, che complessivamente caratterizzano la valle del torrente Enza, nell'ottobre 2017, in risposta a sollecitazioni provenienti dalle comunità locali in relazione all'emergenza idrica in atto, si è costituito il Tavolo Tecnico Enza (TTE), a composizione tecnico-istituzionale e con il coordinamento di Regione Emilia-Romagna, con l'obiettivo di condividere le esigenze del territorio e individuare le possibili soluzioni per contrastare le situazioni di carenza idrica nel bacino del torrente Enza e - in seguito agli eventi alluvionali che hanno interessato il basso corso del torrente Enza nello stesso anno - con l'ulteriore obiettivo di approfondire le dinamiche alluvionali nel tratto arginato del torrente

medesimo;

CHE in seguito agli esiti dei lavori del suddetto TTE, tra il 2018 e il 2020 sono stati eseguiti studi e approfondimenti da parte di Autorità di bacino distrettuale del fiume Po e Regione Emilia-Romagna in relazione allo stato delle risorse idriche e alle condizioni di rischio idromorfologico e idraulico interessanti la valle del torrente Enza, oggetto di illustrazione e confronto con una rappresentanza dei portatori di interesse in una serie di incontri istituzionali organizzata tra il 21 gennaio 2021 e il 30 luglio 2021;

CHE in occasione del primo incontro tra quelli di cui sopra, organizzato il 21 gennaio 2021, è stato esplicitato, da parte delle istituzioni e dei partecipanti presenti, l'interesse nel processo di definizione del Contratto di Fiume per la valle del torrente Enza, riconoscendolo quale strumento partecipativo idoneo a supportare un percorso decisionale efficace ai fini di una concreta azione progettuale di tipo integrato;

CHE al fine di supportare le fasi iniziali del processo per la definizione del Contratto di Fiume per la valle del torrente Enza, nel mese di aprile 2023 è stata avviata da parte dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, di concerto con Regione Emilia-Romagna, una indagine territoriale proponendo un questionario ai potenziali portatori di interesse;

CHE l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po, di concerto con Regione Emilia-Romagna, tenendo conto degli esiti dell'indagine di cui sopra, ha predisposto una bozza di Documento di Intenti quale atto formale di impegno alla collaborazione tra soggetti pubblici e privati interessati per conseguire la definizione di un Contratto di Fiume per la valle del torrente Enza, presentato in occasione di un incontro informativo organizzato a Montecchio Emilia il 23 giugno 2023 e successivamente perfezionato sulla base del confronto avvenuto in tal sede e dei successivi contributi raccolti via email dall'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po;

CHE l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po ha approvato con Determina Segretariale del 5 settembre 2023, n. 72, il Documento di intenti per il *Contratto di Fiume "Valle dell'Enza"*, trasmesso via p.e.c. a questo Ente in data 6 settembre 2023 al protocollo n. 0003050-2023 i cui contenuti afferiscono all'ambito geografico di riferimento (art. 1), alle criticità e opportunità rilevate (art. 2), agli obiettivi generali (art. 3), alle linee strategiche di intervento (art. 4), alla metodologia e alle attività (art. 5), ai soggetti aderenti e alla struttura organizzativa (art. 6), alle modalità di adesione e agli impegni dei firmatari (art. 7) e alla durata del Documento di Intenti (art. 8), la cui articolazione riflette quanto richiamato nei preamboli.

PRESO ATTO che un lungo tratto del torrente Enza ricade all'interno, o lambisce da vicino fungendo da limite territoriale di confine, del Paesaggio naturale e seminaturale protetto Collina reggiana - Terre di Matilde, l'area protetta gestita dall'Ente più ampia per estensione territoriale (poco meno di 30mila ettari);

CHE contestualmente un tratto del torrente Enza ricade all'interno del sito di Rete Natura 2000 IT4030013 - ZSC - Fiume Enza da La Mora a Compiano (circa 700 ettari) anch'esso in gestione all'Ente e caratterizzato dal fatto che si trova a cavallo del confine tra le province di Reggio Emilia e Parma;

CONSTATATO pertanto che il torrente Enza costituisce senza dubbio un corso d'acqua di importanza strategica per l'Ente e per il territorio protetto in gestione, con valenza non solo naturalistica ma anche di coesione sociale e territoriale, rappresentando da sempre un elemento ambientale molto sentito e vissuto dalle popolazioni rivierasche;

RITENUTO CHE nell'ambito territoriale del bacino del torrente Enza sia da attivare una strategia comune, che coinvolga tutti i settori interessati alla gestione del torrente, del territorio fluviale e del reticolo artificiale e delle acque sotterranee connesse, per raggiungere obiettivi di coesione e sviluppo sostenibile, il tutto privilegiando un approccio alla risorsa acqua concepita come patrimonio, non solo come elemento funzionale ad alcuni usi;

CHE il Contratto di Fiume per la valle del torrente Enza rappresenta uno strumento di partecipazione diffusa e di coinvolgimento il più ampio possibile della comunità (istituzionale e non) funzionale alle finalità di cui sopra;

CHE l'adesione da parte di questo Ente al percorso verso la definizione del Contratto di Fiume per la valle del torrente Enza costituisce una importante occasione e opportunità per contribuire ad una gestione integrata del territorio fluviale, conseguendo contestualmente obiettivi di miglioramento ambientale, gestione dei rischi da alluvioni e dinamiche idromorfologiche, tutela delle risorse idriche e sviluppo socio-economico basato sul capitale naturale costituito dal corso d'acqua e dalle sue pertinenze.

ATTESO che il presente atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

RITENUTO di attribuire l'immediata eseguibilità al presente atto stante l'urgenza di dare avvio alle attività previste dal Documento di Intenti in oggetto e in previsione dell'imminenza della stipula del protocollo d'intesa;

VISTI i pareri favorevoli espressi, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 267/2000 e s.m.i., dal Direttore e dal Responsabile del Servizio Strumenti di gestione delle Aree Protette, Conservazione della natura, Ricerche e Monitoraggi per quanto attiene la regolarità tecnica dell'atto;

VISTE le seguenti disposizioni normative:

- D.Lgs. 267/2000 e s.m.i.
- Legge 190/2012 e s.m.i.
- D.Lgs. 33/2013 e s.m.i.
- D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.
- D.Lgs. 49/2010 e s.m.i.
- Leggi Regionali Emilia-Romagna 6/2005 e s.m.i., 24/2011 e s.m.i., 13/2015;
- Legge Regionale Emilia-Romagna 18 luglio 2017, n. 16;

PER quanto precede;

CON votazione legale unanime favorevole, legalmente espressa;

d e l i b e r a

- (1) DI DARE ATTO che le premesse riportate in narrativa si intendono integralmente richiamate nel presente dispositivo per costituire parte integrante e sostanziale del presente atto;
- (2) DI APPROVARE, per quanto sopra richiamato, il « *Documento di intenti per il Contratto di Fiume "Valle dell'Enza"* » nel testo approvato con Determina Segretariale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po n. 72 del 5 settembre 2023, agli atti dell'Ente Parchi Emilia Centrale come rubricato in narrativa, e allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- (3) DI DELEGARE il Direttore dell'Ente, Arch. Valerio Fioravanti, alla sottoscrizione del « *Documento di intenti per il Contratto di Fiume "Valle dell'Enza"* » in nome e per conto dell'Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Centrale;
- (4) DI DARE ATTO che la sottoscrizione del predetto Documento non comporterà ulteriori oneri a carico del bilancio di questo Ente e non produrrà maggiori oneri di manutenzione e gestione;
- (5) DI STABILIRE che il referente tecnico-amministrativo per le attività conseguenti alla sottoscrizione del Documento di Intenti in oggetto è individuato nel Direttore dell'Ente, Arch. Valerio Fioravanti che sarà coadiuvato dai Servizi dell'Ente con particolare riferimento dal Servizio Strumenti di gestione delle Aree Protette, Conservazione della natura, Ricerche e Monitoraggi per gli aspetti tecnici, e dal Servizio Segreteria, Affari generali, Protocollo e contratti, Beni strumentali, ICT per gli aspetti amministrativi;

- (6) DI DICHIARARE il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti dell'art. 134, comma 4, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e s.m.i., stante l'urgenza di provvedere in merito per dare avvio alle attività previste dal Documento di Intenti in predicato.

Approvato e sottoscritto.

f.to **LA PRESIDENTE**
SERRI LUCIANA

f.to **IL DIRETTORE**
FIORAVANTI VALERIO

Firme autografe sostituite a mezzo stampa ai sensi dell'art.3, comma 2, del D.Lgs. 39/1993 e s.m.i.